

Esperienze e aneddoti raccontati da otto campioni delle discipline minori



ALLA MONTECCHIA Da sinistra: Benini, Marta Maragno e Barasciutti

IL CENACOLO

Dopo avere ospitato nei suoi 37 anni di vita numerosi campioni olimpici e iridati, tecnici e dirigenti di livello internazionale e personalità di spicco del mondo dello sport, per una volta il Cenacolo ha voluto guardare in casa propria, volgendo lo sguardo sui risultati e le esperienze dei propri soci impegnati a vario titolo in attività agonistiche.

E così, in una serata fortemente voluta dal presidente Paolo Benini, alla Montecchia è andata in scena una conviviale decisamente interessante e ricca di curiosità dal titolo "I soci del Cenacolo si raccontano". Una sorta di chiusura del cerchio, dal momento che gli appuntamenti del 2024 aveva-

no avuto come filo conduttore proprio la volontà di rimettere al centro delle serate lo sport padovano legato a filo doppio con il Cenacolo, sodalizio nato nel 1988 con l'obiettivo di promuovere i valori dello sport e i risultati e successi ottenuti in qualunque veste da sportivi del nostro territorio.

In quest'ottica, ad esempio, il socio Silvio Martinello aveva condotto un evento dedicato al ciclismo e il primo vincitore del premio Michelangelo Riccardo Patrese aveva presenziato a una serata dedicata ai motori, senza dimenticare i soci Francesco Peghin, Dimitri Barbiero e Fabio Cremonese tra i protagonisti delle serate dedicate rispettivamente a calcio, pallanuoto femminile e pallavolo. Martedì scorso, in un

clima informale e volutamente non autocelebrativo, si è guardato ancora di più al proprio interno, in una conviviale condotta con verve da Enrico Barasciutti in cui i protagonisti della serata hanno accompagnato i propri racconti con video molto coinvolgenti, raccontando vari aneddoti o "dietro le quinte" e rispondendo alle tante domande e curiosità dei presenti.

Ermanno Sguoto, grande appassionato di moto enduro, ha coronato il sogno di partecipare alla Gibraltar Race. Andrea Farraro è stato campione mondiale di kata Goju Ryu nel 2022 e Gianluca Carobene, con all'attivo 35 maratone, ha ottenuto il riconoscimento di "six star finisher". Sempre nella stessa disciplina Simone Salata ha corso dieci maratone

e quattro Majors, mentre Giorgio Calore, oltre che maratoneta, è anche un divulgatore e promotore dello sport, con pubblicazioni sul retro running, la corsa all'indietro, e la crioterapia. Non poteva mancare la dinamica e attivissima Marta Maragno, passata dai motori e dai fuoristrada alle gare di slitta in Lapponia e ora impegnata nell'hockey su ghiaccio. A completare il quadro il velista d'altura Tommaso Di Blasi e Luisa Buson che ha raccontato il suo passato di ballo sportivo.

Oltre a regalare emozioni sportive, quindi, la serata è diventata occasione di condivisione di esperienze e valori, creando un clima di amicizia e ulteriore reciproca stima.

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA